

Il fronte del no ritira i ricorsi Così cresce il quartiere ex Enel

Una fiammata. Un'alzata di scudi che aveva smosso e ripompato l'intelligenza milanese. Tutti contro quell'«oscuro ministero della Corea del Nord» (copyright Gianni Biondillo) che sarebbe dovuto sorgere davanti al cimitero Monumentale, prendendo il posto dell'edificio storico Enel. E tutti contro Palazzo Marino che aveva dato il via libera a quel piano integrato di intervento risalente all'epoca Moratti. All'appello rivolto direttamente al sindaco Giuliano Pisapia e firmato da scrittori, architetti, storici dell'arte, docenti universitari, attori, editori, giornalisti, sono seguiti atti concreti. Un ricorso al Tar dove i giudici hanno dato torto ai ricorrenti. Subito dopo la rinuncia al Consiglio di Stato che a marzo 2015 stabilisce che l'approvazione di quel progetto da parte del Comune «è avvenuta utilizzando una procedura illegittima».

Come dire: stop al progetto di oltre 31 mila metri quadrati compresi tra le vie Fioravanti, Procaccini e Ceresio (tra via Paolo Sarpi e il Monumentale) con 60 milioni di investimenti, la nuova sede museale dell'Adi (Associazione per il disegno industriale), 250 parcheggi sotterranei, centinaia di appartamenti, uffici, negozi, un hotel a nove piani e una piazza.

Non è andata propriamente così. I lavori non si sono fermati. Proprio in questi giorni si stanno ultimando gli edifici privati in Procaccini e Niccolini. Entro la fine dell'anno saranno pronti quelli di edilizia convenzionata e tra un anno sarà pronto l'edificio, all'interno dell'isolato, di edilizia libera. In contemporanea stanno per concludersi i lavori di urbanizzazione per i sottoservizi e la sistemazione delle strade in Niccolini e Fioravanti. Nell'altro isolato (quello di Niccolini-Bramante) si procede con la realizzazione dell'albergo con fine lavori previsto all'inizio dell'anno prossimo. Nello spazio affacciato sul piazzale del cimitero Monumentale stanno per partire i lavori del parcheggio interrato di tre piani (250 posti circa) di uso pubblico a rotazione con tariffe convenzionate con il Comune. I lavori dureranno 7-8 mesi,

Completati gli edifici privati sul piazzale del Monumentale In ritardo il museo del design

dopodiché sarà sistemata la piazza pubblica sovrastante che prevede alberi e aiuole: anche per il completamento di questo intervento sono previsti 7-8 mesi. Nell'area Bramante-Ceresio è stato recuperato l'edificio allineato sulla via (ospita gli uffici di Dsquare2) e un ristorante in copertura; la riqualificazione di altro edificio sul lato sud è in fase di ultimazione (sempre uffici); per il terzo edificio privato, vicino alla centrale elettrica e affacciato sul piazzale del cimitero, deve essere ancora ritirato il titolo abilitativo per la ristrutturazione. La parte centrale dell'isolato, interessata dal parcheggio privato sotterraneo, sarà sistemata a piazza pubblica (circa 6.000 metri quadrati), con accessi dal piazzale del cimitero, via Ceresio e Via Bramante, entro fine 2017. Per la ristrutturazione dell'edificio in stile liberty (lex Tram a ca-



L'area
Sono operativi i cantieri su un'area di 31 mila metri quadrati nella zona Monumentale Procaccini, Bramante

valli) su via Bramante, destinato a sede dell'Adi, della collezione del Compasso d'Oro e di spazi polivalenti per mostre, è in corso la predisposizione la gara d'appalto per i lavori (fine stimata a metà 2019).

Comune fuorilegge? Opere abusive? No. E allora che cosa è successo tra la vittoria dei ricorrenti al Consiglio di Stato e adesso? Intanto che l'allora ex vicesindaco Lucia De Cesaris lanciò un concorso per risistemare gli spazi pubblici. Poi tre passaggi fondamentali. Il primo: l'Adi che aveva stipulato con l'immobiliare Porta Volta un accordo per la cessione di uno dei fabbricati, ha ricorso in opposizione alla sentenza del Consiglio di Stato. Il secondo: che l'immobiliare Porta Volta ha impugnato per revocazione la sentenza del Consiglio di Stato. La terza, e più importante, che i due ricorrenti vincitori al Consiglio di Stato «hanno rinunciato al ricorso a suo tempo proposto davanti al Tar, all'appello avverso la sentenza di quest'ultimo e agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato». Il motivo? A oggi non è dato saperlo. Ma la conclusione è stata inevitabile: il collegio giudicante ha annullato le procedure di primo e secondo grado. E i lavori sono andati avanti. «Tutta la zona è in profonda trasformazione da Sarpi alla fabbrica del Vapore — dice l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran —. Erano spazi degradati e rappresentavano un elemento di interruzione nel quartiere. Oggi hanno tutte le caratteristiche per diventare un centro urbano importante. E un bene che ci si avvii alla conclusione delle opere».

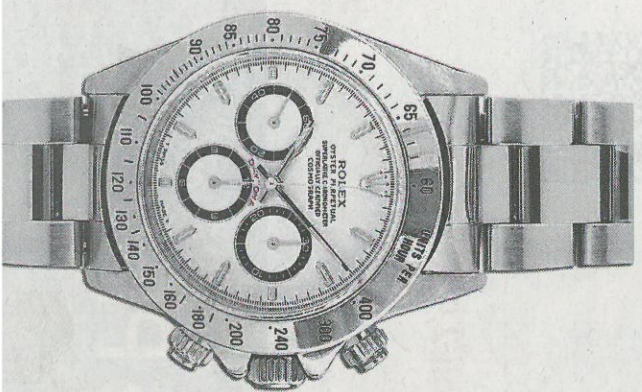
Scrittore
● Gianni Biondillo (foto), architetto e scrittore milanese, 50 anni, ha fatto parte del comitato che si è opposto al progetto sull'ex Enel

● Stop all'«oscuro ministero della Corea del Nord», aveva denunciato



È tramontata la stagione dei bandi per rilanciare l'ex mercato comunale di via Isernia, al QT8. Ben due sono andati deserti. Il Comune cambia strategia. Lo stabile, nato ai piedi del Monte Stella nel cuore del «Quartiere sperimentale» progettato da Piero Bottoni nell'immediato dopoguerra, è stato riconsegnato al Demanio che dovrebbe trasferirlo al settore Cultura. L'idea, infatti, è che diventi sede del Casva, il prestigioso Centro di alti studi sulle arti visive del Comune che oggi ha sede in un angusto spazio del Castello Sforzesco e si occupa di conservare e rendere consultabili opere e lavori di architettura, grafica e design. L'ex Mercato — abbandonato da tempo e fatiscante — è una ferita aperta per il quartiere — si sviluppa su due piani di circa mille metri quadrati. Al Casva può essere destinato l'ampio seminterrato, per custodire il materiale documentale, mentre nella bozza di progetto al piano superiore ci sono spazi sufficienti dove trasferire gli uffici e ricavare spazi pubblici, aperti al quartiere. Domenica mattina partirà una consultazione popolare a tappeto per coinvolgere i 10 mila abitanti del QT8 nel progetto. La promuove il «Comitato abitanti e amici di QT8 e Lampignano» e sarà presente l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno. Il recupero dell'ex Mercato potrà così entrare nel prossimo piano triennale delle opere pubbliche. L'assessore all'Ambiente e Verde del Municipio 8, Enrico Fedighini, spiega: «È un obiettivo fondamentale promosso dal Municipio e condiviso con giunta e sindaco. Un polo di architettura e design nel quartiere pensato da Piero Bottoni, al posto di un'area degradata».

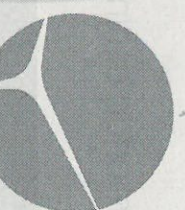
Paola D'Amico
© RIPRODUZIONE RISERVATA



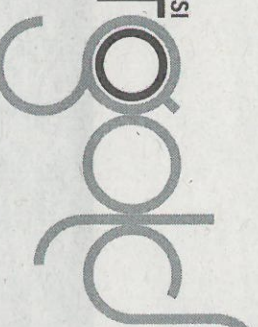
ACQUISTIAMO OROLOGI GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTO
onesti conviene



ACQUISTIAMO ORO PURO 34,30
euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USAO 23,80
euro al grammo

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

orario continuato